Cofinanziato
dall'Unione europea

Seminari del progetto F-FAIRCAP

28 marzo 2023

Università degli studi del Molise – Campobasso

Parte 1: La PAC, i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente

Eugenio Barchiesi - Coordinatore Attività Internazionali – Kyoto Club
Roberto Calabresi – Coordinatore gruppo di lavoro Agricoltura e Foreste di Kyoto Club

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.
Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Kyoto Club è un'organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015.

I nostri obiettivi

Kyoto Club promuove iniziative di **sensibilizzazione, informazione e formazione** nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili, della riduzione e corretta gestione dei rifiuti, dell'agricoltura e della mobilità sostenibili, in favore della bioeconomia, l'economia verde e circolare.

In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

Kyoto Club ha **statuto di osservatore alla UNFCCC**, e partecipa annualmente alla Conferenza delle Parti con una delegazione.

F-FAIRCAP, Future Farmers' Awareness-raising and Information for a Resilient CAP

Sensibilizzazione e informazione dei futuri agricoltori per una PAC resiliente

Cofinanziato dall'Unione europea

Durata: 01 agosto 2022 - 31 luglio 2023

Webinar: Settembre 2022-Giugno 2023 - **20 webinar** - almeno 500 partecipanti totali.

Seminari: Ottobre 2022 – Giugno 2023 - **20 seminari in 20 scuole superiori** o **università** situate in aree urbane, che coprano l'intero territorio nazionale - ciascuno della durata di 3-5 ore in media - almeno 2.000 partecipanti totali.

Il premio *F-FAIRCAP*: Gennaio – Maggio 2023 - **Premio**, dedicato alle scuole, per **iniziative di economia circolare legate al settore agroalimentare**: almeno **30 scuole** partecipanti in tutto il territorio nazionale, con almeno **300 studenti complessivi** – vengono selezionate 5 scuole – delegazione di 4 studenti e un professore, 25 partecipanti totali - che prendono parte ad una **visita di studio alla Tenuta di Castelporziano**, con consegna di targa celebrativa, una dedicata al vincitore e altre 4 *menzioni speciali*.

Raccomandazioni sull'attuazione della nuova PAC 2023 – 2027: a giugno 2023 – pubblicazione delle raccomandazioni, da condividere con le istituzioni regionali, nazionali e UE di riferimento, scaturite dalle attività del progetto in merito all'attuazione della nuova PAC – verranno presentate durante l'evento finale di ***F-FAIRCAP.***

Obiettivi e temi

Cofinanziato
dall'Unione europea

L'obiettivo del progetto è informare sulla **Politica Agricola Comune** (PAC) e sui suoi strumenti di supporto, sensibilizzando sugli argomenti chiave che ruotano intorno al tema principale della PAC, con particolare attenzione al nuovo periodo di programmazione **per una transizione verso un settore agroalimentare a zero emissioni**.
F-FAIRCAP offre a cittadini, studenti, agricoltori e non, un approfondimento al contributo della PAC nel sostenere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. È un'**attività replicabile** in altre regioni dell'Unione Europea con cui si intende promuovere gli orientamenti e gli obiettivi della PAC, grazie al coinvolgimento e al ruolo attivo dei **giovani agricoltori**, al fine di avviare un dialogo sulle criticità dell'integrazione delle aree rurali e raccogliere proposte per trovare soluzioni intelligenti da proporre ai Governi regionali.

Obiettivi specifici

- Aumentare il numero dei cittadini italiani consapevoli del contributo atteso dal settore agroalimentare nella lotta ai cambiamenti climatici e alle emissioni di gas serra.
- Informare e sensibilizzare sulle misure previste nella **PAC 2023-2027** e nel **Piano Strategico Nazionale**, con un focus sui cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente.
- Aumentare il numero di cittadini – in particolare i giovani – consapevoli del sostegno della PAC ai piccoli/medi imprenditori e che la sostenibilità ambientale è la modalità più competitiva di diversificazione del reddito.

Temi: economia circolare nel settore agroalimentare - energie rinnovabili e agricoltura - tutela del suolo e biodiversità - sostegno alle comunità rurali.

+ambiente +reddito +suolo +competitività!

I cambiamenti climatici

Cofinanziato
dall'Unione europea

I CAMBIAMENTI CLIMATICI: COSA SONO?

DEFINIZIONE DELL' IPCC (Intergovernamental Panel on Climate Change)

"Un qualsiasi cambiamento del clima nel tempo, dovuto alla variabilità naturale o come risultato di attività umane."

CAUSA: aumento delle concentrazioni di gas a effetto serra dovuto all'attività umana

https://www.ipcc.ch/

Il *Protocollo di Kyoto*

Cofinanziato
dall'Unione europea

É il **primo accordo internazionale** che contiene gli **impegni volontari dei paesi industrializzati** a ridurre le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta. É stato adottato a Kyoto, Giappone, l'11 dicembre 1997 ed è entrato in vigore il 16 febbraio 2005 e fino al 31 dicembre 2020.

La caratteristica principale del Protocollo di Kyoto è che stabilisce **obiettivi vincolanti e quantificati** di limitazione e riduzione dei gas ad effetto serra per i paesi aderenti (le *Parti*) ovvero 37 paesi industrializzati e la Comunità Europea. I paesi industrializzati, riconosciuti come principali responsabili dei livelli di gas ad effetto serra presenti in atmosfera, si impegnavano a ridurre le loro emissioni di gas ad effetto serra, nel periodo 2008-2012, di almeno il 5 % rispetto ai livelli del 1990.

https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/registro-italiano-emission-trading/contesto/protocollo-di-kyoto

Impegno volontario dei paesi industrializzati!

L'Accordo di Parigi

https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations/paris_it

Cofinanziato
dall'Unione europea

Il primo accordo universale e **giuridicamente vincolante** sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015 ed **entrato in vigore il 04 novembre 2016.**

I governi hanno concordato di:

- mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale **ben al di sotto di 2°C** rispetto ai livelli preindustriali come obiettivo a lungo termine, puntando a limitare l'aumento a **1,5°C**, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici.

- fare in modo che **le emissioni globali raggiungano il livello massimo al più presto possibile**, pur riconoscendo che per i paesi in via di sviluppo occorrerà più tempo.

- conseguire **successivamente rapide riduzioni delle emissioni** secondo le migliori conoscenze scientifiche disponibili, in modo da raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda metà del secolo.

Quale contributo agli obiettivi dell'accordo, i paesi hanno presentato **piani generali nazionali per l'azione per il clima** (contributi determinati a livello nazionale, *NDC*). Questi non sono ancora sufficienti per conseguire gli obiettivi concordati in merito alle temperature, ma l'accordo traccia la strada da seguire per le azioni successive.

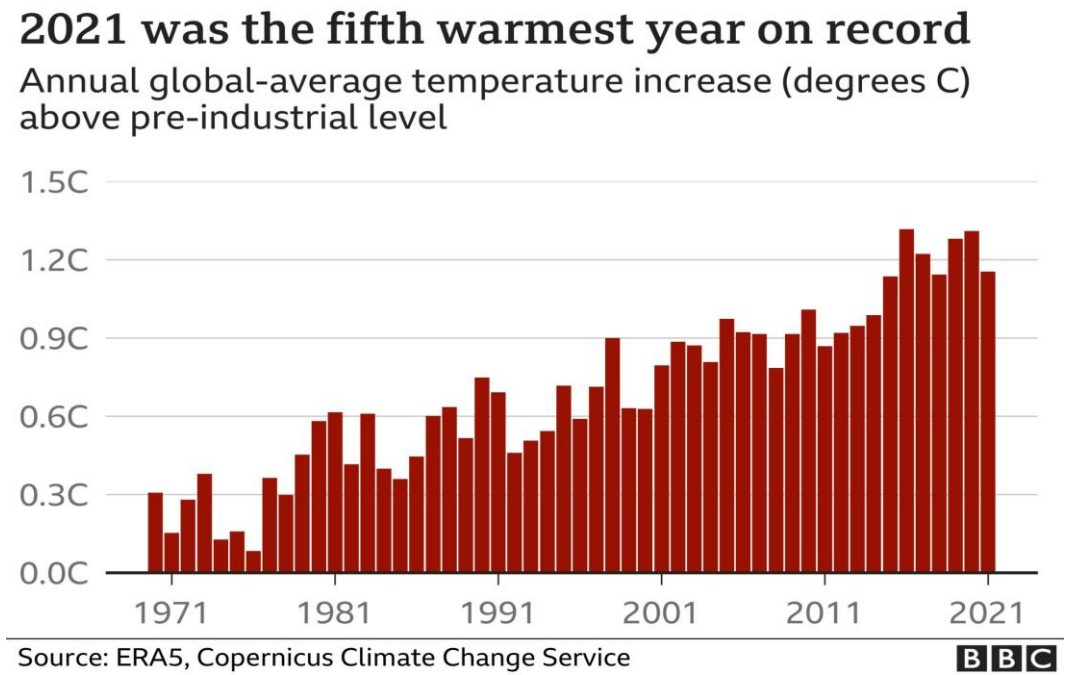
Impegno globale vincolante!

Cofinanziato
dall'Unione europea

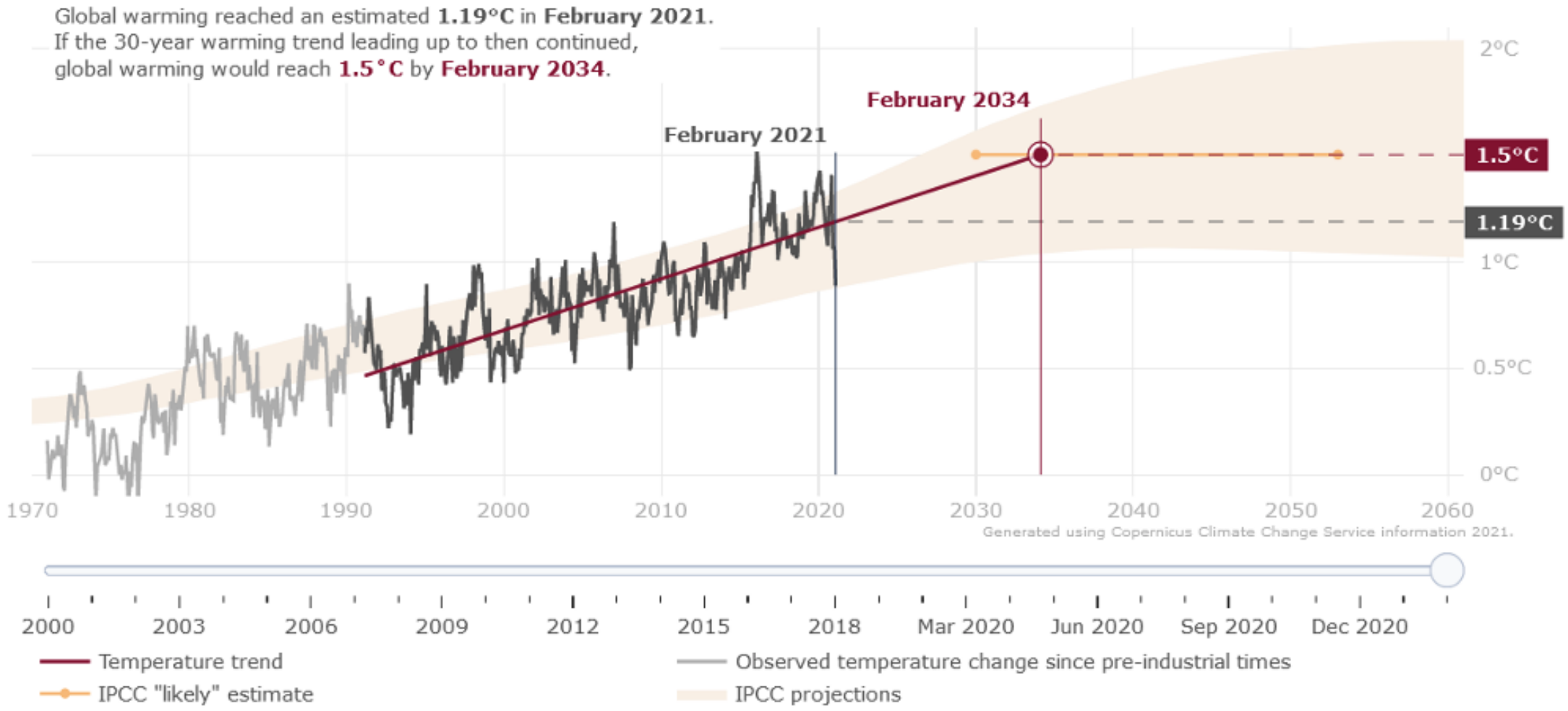
A ieri, 27 marzo 2023, **195** Paesi sui **198** che aderiscono alla ***Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici*** delle Nazioni Unite, hanno ratificato l'*Accordo di Parigi*.

https://unfccc.int/process/the-paris-agreement/status-of-ratification

United Nations
Framework Convention on
Climate Change



Cofinanziato
dall'Unione europea



Cofinanziato dall'Unione europea

In occasione della Conferenza Onu sul clima COP27 tenutasi a novembre 2022 a Sharm el-Sheikh in Egitto, è stato diffuso il rapporto ***Lo Stato del clima globale nel 2022*** dell'**Organizzazione meteorologica mondiale** (OMM).

Gli ultimi 8 anni, si legge nel report, sono stati **i più caldi fra quelli registrati finora**, alimentati da concentrazioni sempre crescenti di gas serra e dal calore accumulato nel mare. La temperatura media globale nel 2022 è stata di circa **1,15 gradi Celsius** sopra i livelli pre-industriali (cioè la temperatura media del periodo 1850-1900).
Questo aumento delle temperature è dovuto all'aumento delle concentrazioni dei principali gas serra nell'atmosfera (anidride carbonica, metano, diossido di azoto). Questi gas hanno raggiunto livelli record nel 2021 e hanno continuato a salire nel 2022.

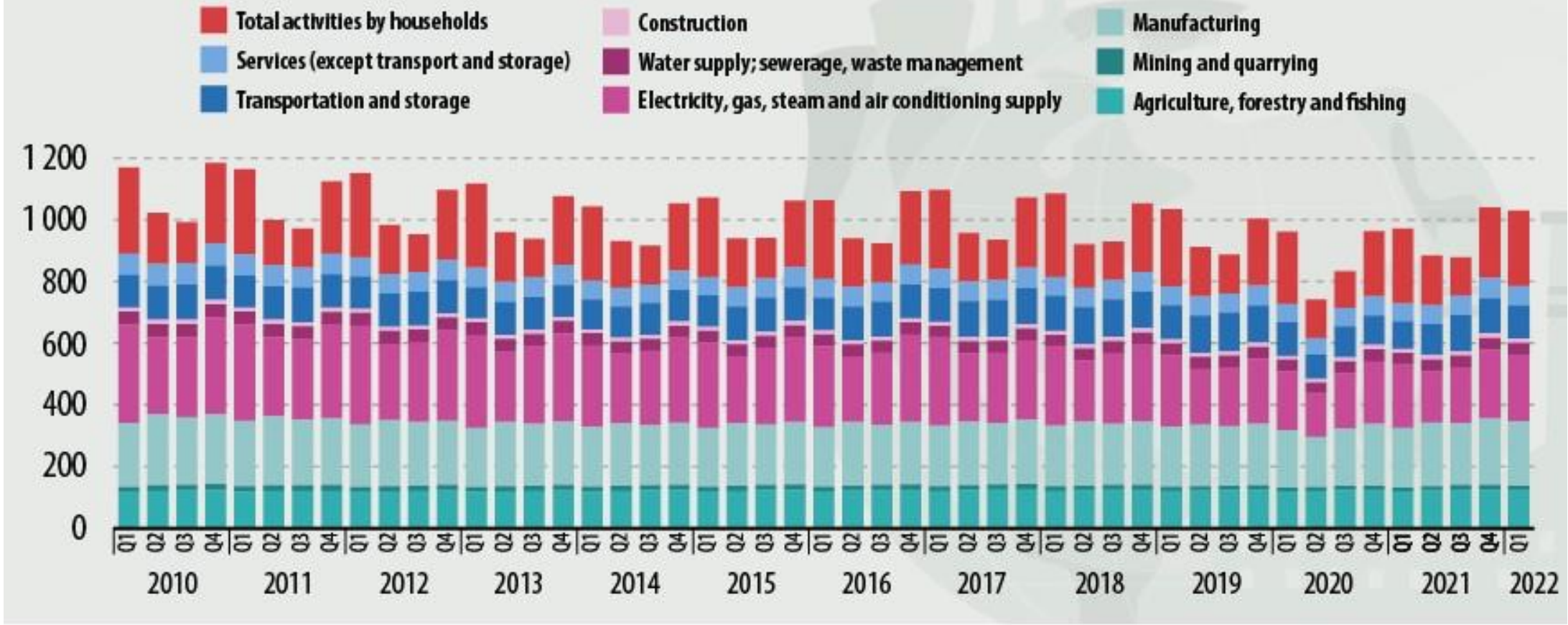
Il caldo fa sciogliere le calotte polari e i ghiacciai e provoca l'innalzamento del livello dei mari, che minaccia stati insulari e territori costieri: l'estensione dei ghiacci dell'Artico è rimasta sotto la media 1981-2010 per la maggior parte dell'anno. In Antartide il 25 febbraio 2022 è stata registrata la minor estensione dei ghiacci da quando ci sono le rilevazioni: solo 1,92 milioni di km quadrati, 1 milione di km quadrati sotto la media di lungo periodo.

Maggiore il riscaldamento, peggiore l'impatto. Abbiamo livelli così alti di anidride carbonica nell'atmosfera oggi, che l'obiettivo di 1,5 gradi (di riscaldamento rispetto ai livelli pre-industriali) dell'Accordo di Parigi ***è a malapena raggiungibile***, ha commentato **Petteri Taalas**, Segretario generale della Organizzazione Meteorologica Mondiale - WMO, aggiungendo: *è già troppo tardi per molti ghiacciai e lo scioglimento continuerà per centinaia se non migliaia di anni, con enormi conseguenze sulla sicurezza idrica*.

Cofinanziato dall'Unione europea

Greenhouse gas emissions by economic activity, EU, Q1 2010 - Q1 2022

(million tonnes of CO_2 equivalents)



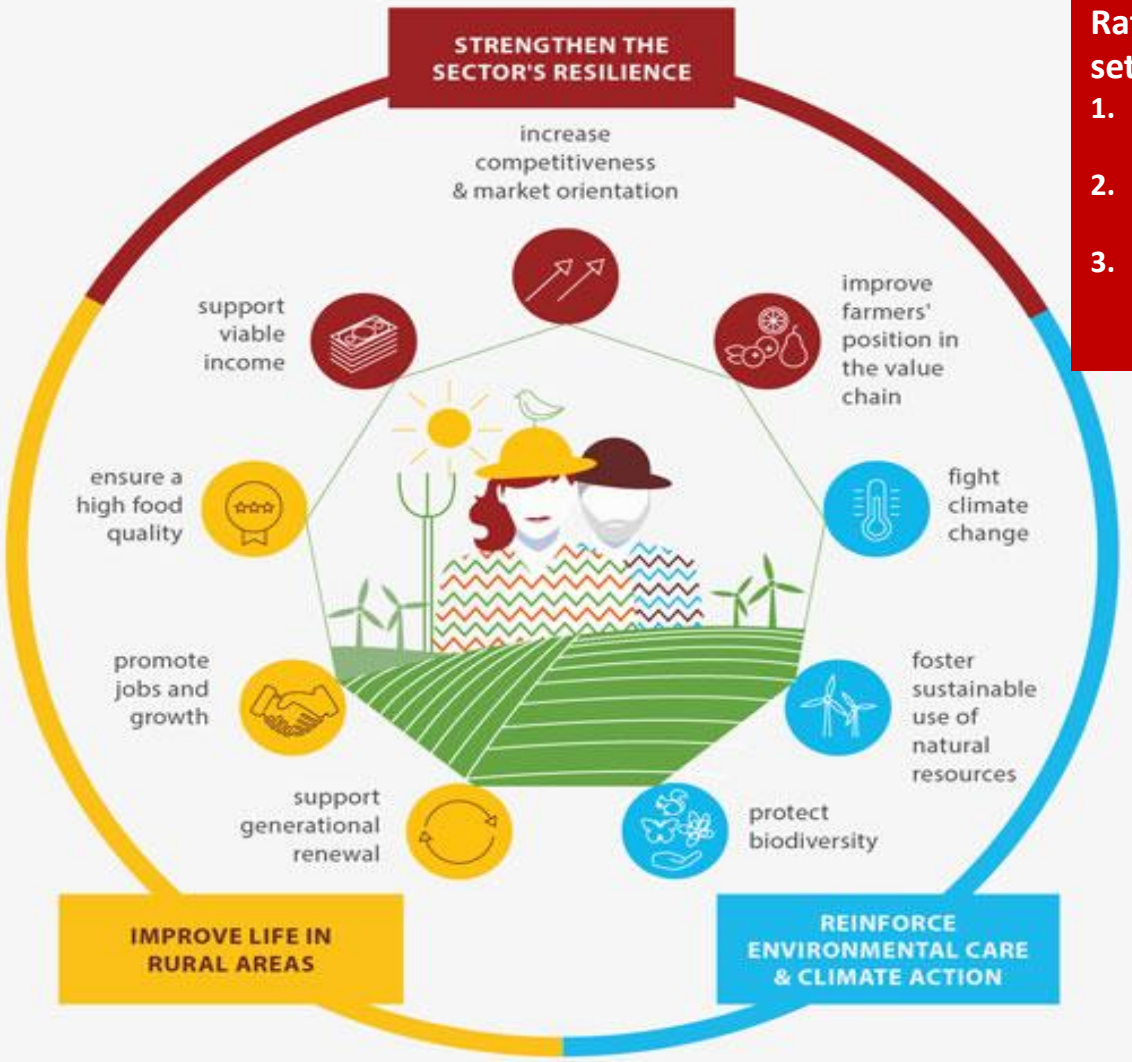
ec.europa.eu/eurostat

Contrasto ai cambiamenti climatici nella PAC

Cofinanziato dall'Unione europea

Rafforzare la resilienza del settore:

1. **Sostenere il reddito minimo vitale**
2. **Aumentare competitività e orientamento del mercato**
3. **migliorare la posizione dell'agricoltore nella catena del valore**



migliorare la vita nelle zone rurali :

1. **garantire un'elevata qualità alimentare**
2. **promuovere occupazione e crescita**
3. **sostenere il ricambio generazionale**

Rafforzare la cura dell'ambiente e le azioni per il clima:

1. **combattere i cambiamenti climatici**
2. **promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali**
3. **Proteggere la biodiversità**

https://www.consilium.europa.eu/en/policies/cap-introduction/cap-future-2020-common-agricultural-policy-2023-2027/

Il budget UE 2023 e la *PAC*

Cofinanziato
dall'Unione europea

E' dello scorso 14 novembre la decisione del Parlamento e del Consiglio Europei in merito ad una proposta della Commissione, per il budget UE del 2023. L'accordo prevede impegni per **186.6 miliardi di euro**.
Di questi, **53.6 miliardi** sono destinati alla Politica Agricola Comune e 1.1 miliardi al Fondo Europeo per i Mari, la Pesca e l'Acquacoltura (EMFAF), per sostenere gli agricoltori e i pescatori europei, ma anche per rafforzare la resilienza del settore agroalimentare e della pesca e per fornire gli strumenti necessari alla gestione della crisi (climatica, NdR).

In sostanza, il 28,72% del budget UE 2023 è destinato alla PAC.

I 10 obiettivi chiave della PAC

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/new-cap-2023-27/key-policy-objectives-new-cap_en

Cofinanziato dall'Unione europea

*For the period 2023-27, the common agricultural policy (CAP) will be built around **ten key objectives**. Focused on **social, environmental and economic goals**, these objectives will be the basis upon which EU countries design their CAP strategic plans.*

La PAC 2023-2027: struttura ed elementi di novità

https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/cap-strategic-plans_en

Cofinanziato
dall'Unione europea

Il processo decisionale – i nuovi obiettivi della PAC

La Commissione Europea ha presentato la sua proposta per la riforma della Politica Agricola Comune nel 2018, introducendo nuovi elementi per modernizzare e semplificare la politica UE sull'agricoltura.

A seguito di intense negoziazioni nel trilogo, è stato raggiunto un accordo e la nuova PAC è stata formalmente adottata il 2 dicembre 2021, ed è entrata in vigore il 1 gennaio 2023.

La nuova PAC è costruita attorno a dieci obiettivi, che sono anche la base sulla quale ogni Stato Membro ha emesso il proprio Piano Strategico della PAC.

Ruolo dei Piani Strategici della PAC

I Paesi UE rendono operativa la nuova PAC a livello nazionale attraverso il proprio **Piano Strategico della PAC**. Ogni Piano prevede un vasto spettro di interventi mirati, da un lato, a soddisfare gli specifici bisogni del Paese, dall'altro, a fornire un contributo tangibile agli obiettivi UE, così come definiti nello European Green Deal.

Agli Stati Membri dell'UE viene richiesto di produrre una valutazione dettagliata delle priorità di intervento, attraverso un'analisi SWOT *(Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats) del proprio territorio e del settore agroalimentare.

I Paesi UE hanno avuto fino al 31 dicembre 2021 per inviare i propri Piani Strategici alla Commissione, che a sua volta si è presa sei mesi per fornire le sue valutazioni e chiedere eventuali modifiche/integrazioni.

* Analisi dei punti di Forza, Debolezza, delle Opportunità e delle Minacce

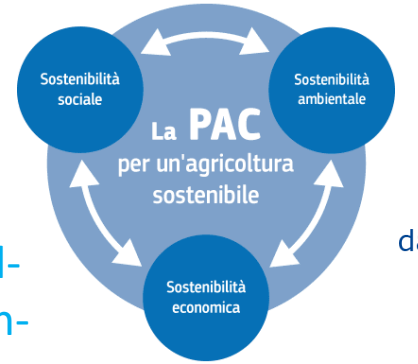
Cofinanziato
dall'Unione europea

Elementi caratterizzanti il 2023-2027

1) **Piani strategici nazionali**
2) **Ambizione ambientale:** ring fencing finanziari, legame con obiettivi ambientali UE, componente verde pagamenti diretti (ecoschemi), architettura verde.

La gestione degli interventi dello sviluppo rurale **rimarranno di competenza regionale**, ma il PSP spiega come si integrano tra loro gli interventi dei 21 singoli Programmi di Sviluppo Rurale e quanto attuato su scala nazionale.

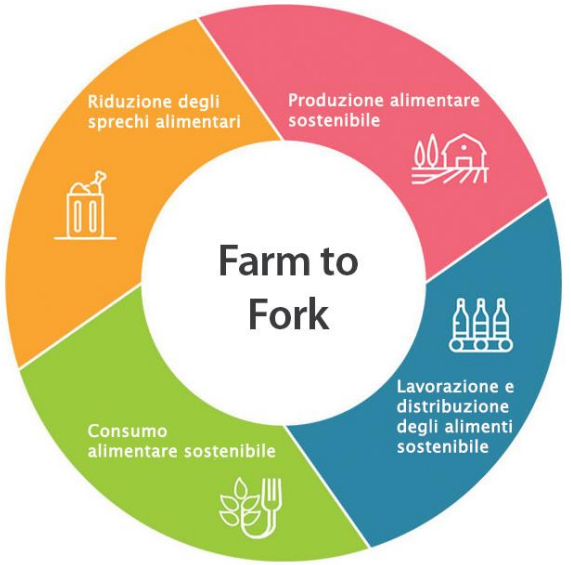
LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE

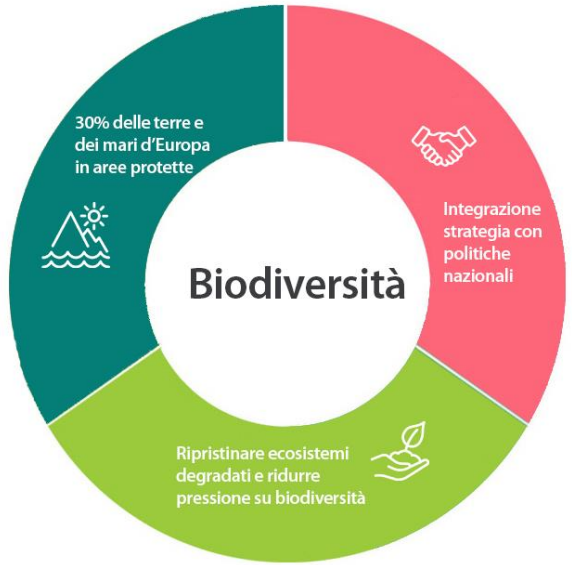


Cofinanziato dall'Unione europea

Green Deal

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it



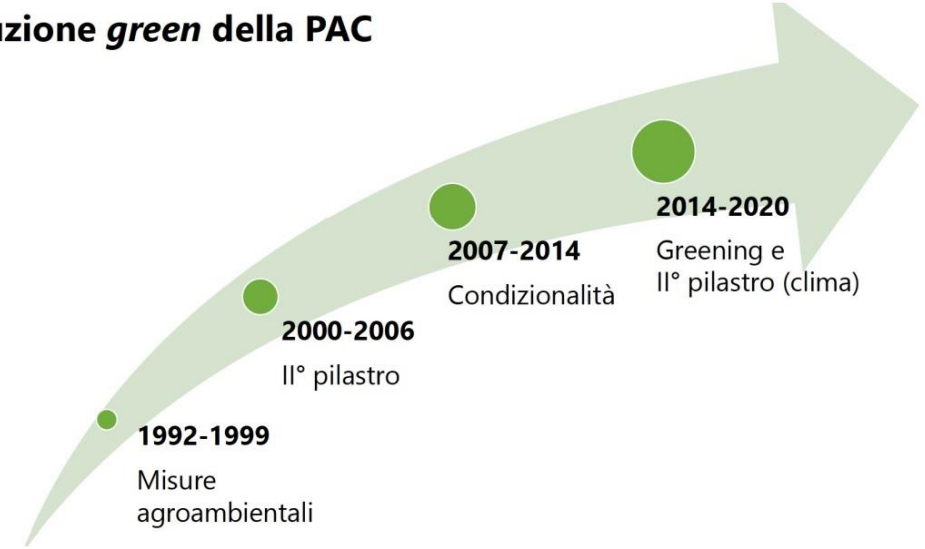


- ridurre del **50%** l'uso e il rischio connesso all'uso di **prodotti fitosanitari**;
- ridurre del **50%** le vendite di **antibiotici** impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del **25%*** della superficie agricola condotta in **agricoltura biologica**;
- **arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti**, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- **ridurre le perdite di nutrienti** connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%

*in Italia nel 2022 SAU Bio: 17,5%, 2,2 milioni ha coltivati

Fonte: Webinar 4 - La PAC e la nuova gestione a livello nazionale: il Piano Strategico Nazionale della PAC – Danilo Marandola

L'evoluzione *green* della PAC



Cofinanziato dall'Unione europea

Il 1991 è stato l'anno del **primo regolamento comunitario sull'agricoltura biologica** (Reg. Cee 2092/91) e il **1992** l'anno dei regolamenti comunitari sulle **denominazioni d'origine (**Reg. Cee 2081/92 e 2082/92).

Periodo di programmazione	Azione ambientale introdotta
1992-1999 (Riforma Mac Sharry)	Misure pluriennali agroambientali e forestali di accompagnamento della PAC
2000-2006 (Agenda 2000)	Misure pluriennali agroambientali e forestali nei PSR
2014-2020 (2023) (Europa 2020)	Introduzione del *greening* e di meccanismi di *ring-fencing* finanziario per impegni ambientali in PSR e OCM e di *track-spending* climatico.
2023-2027 (*Green deal*)	*Target* ambientali vincolanti, rafforzamento meccanismi di *ring-fencing* ambientale, rafforzamento condizionalità, introduzione di pagamenti ecologici (eco-schemi) sul I Pilastro, introduzione del concetto di "architettura verde" I-II Pilastro, rafforzamento meccanismi di *track-spending* climatico.

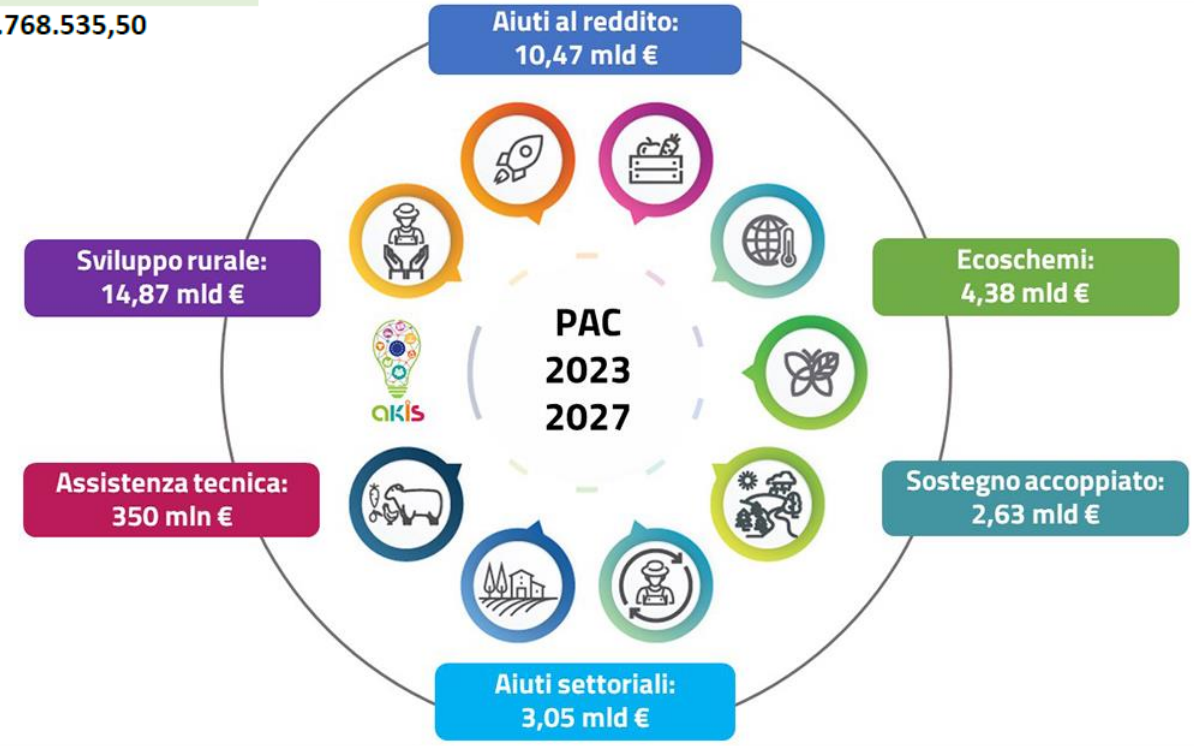
Fonte: Webinar 4 - La PAC e la nuova gestione a livello nazionale: il Piano Strategico Nazionale della PAC – Danilo Marandola

Cofinanziato
dall'Unione europea

13. Dotazione complessiva Piano strategico PAC 2023-2027

INTERVENTI PSP	DOTAZIONI
TOTALE PAGAMENTI DIRETTI	17.607.504.611,21
TOTALE INTERVENTI SETTORIALI	3.364.427.781,00
TOTALE SVILUPPO RURALE (SPESA PUBBLICA)	15.934.836.143,29
TOTALE PAC (PRIMO E SECONDO PILASTRO)	**36.906.768.535,50**

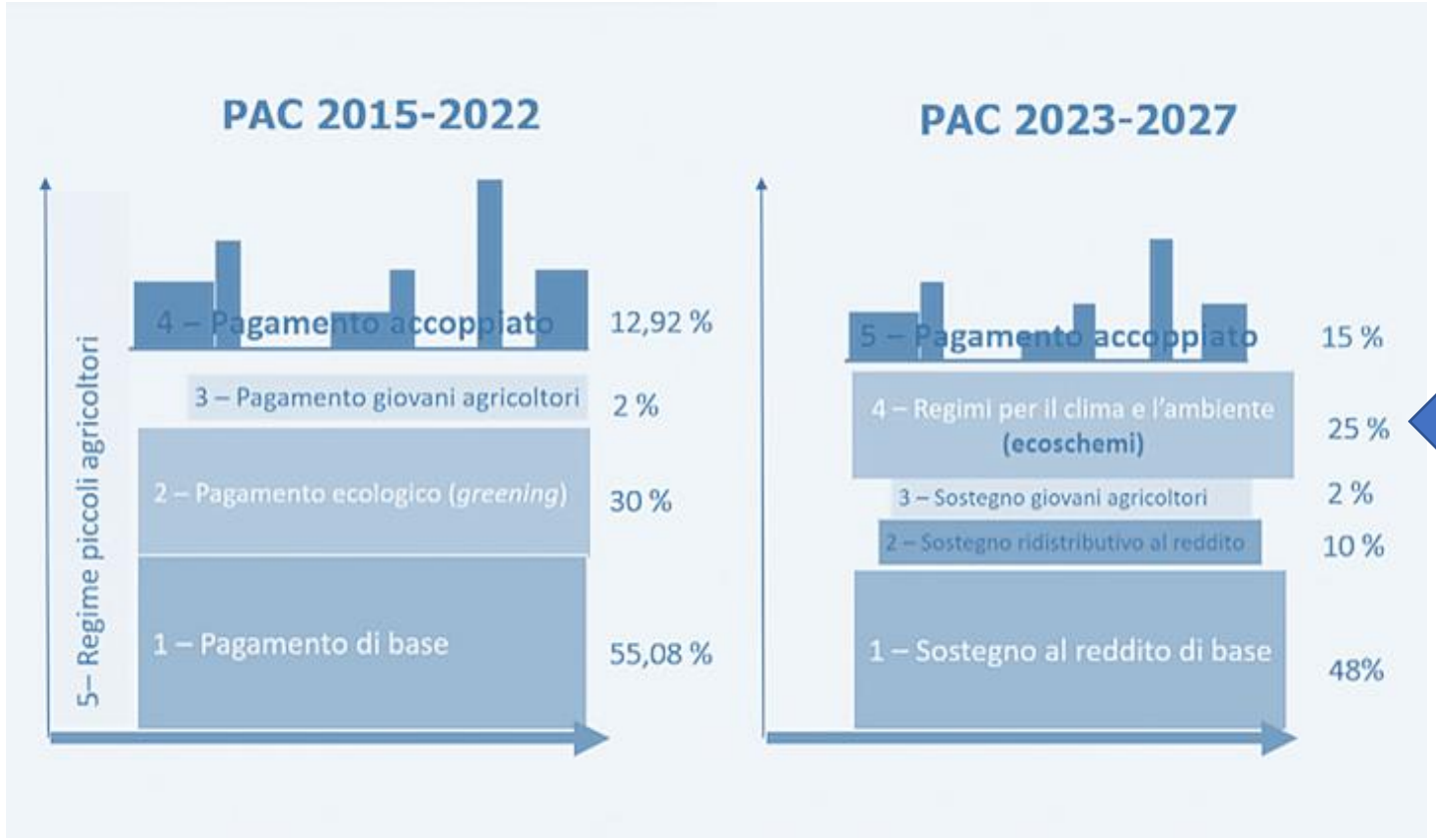
Per avere un confronto, le risorse complessive destinate per l'Italia alla PAC nel periodo **2014-2020** – considerando la sola fonte comunitaria senza co-finanziamento nazionale - sono state pari a **41.21 miliardi di euro**. Includendo invece anche il co-finanziamento nazionale, definito però nel 2015, si è arrivati a 51,64 miliardi.

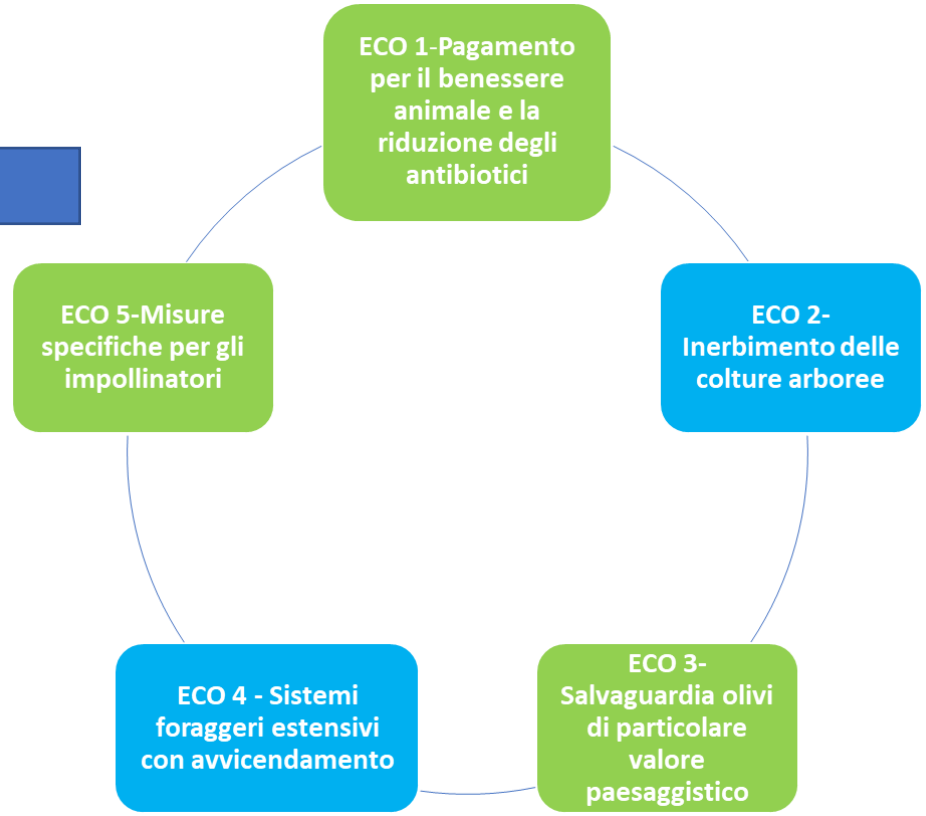


Fonte: Webinar 4 - La PAC e la nuova gestione a livello nazionale: il Piano Strategico Nazionale della PAC – Danilo Marandola

PSP Italia 2023-2027, 5 Eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”

Cofinanziato dall’Unione europea





Fonte: Webinar 4 - La PAC e la nuova gestione a livello nazionale: il Piano Strategico Nazionale della PAC – Danilo Marandola

Il PSP italiano: il punto di vista delle associazioni – la coalizione #CambiamoAgricoltura

Cofinanziato
dall'Unione europea

A seguito delle consultazioni finali, terminate il 29 settembre 2022, in merito alla nuova versione del Piano Strategico Nazionale – quella precedente era stata rimandata dalla Commissione che aveva presentato diverse osservazioni - inviata per approvazione alla Commissione Europea, la Coalizione #CambiamoAgricoltura ha espresso, con un comunicato stampa, la propria delusione per quella che potrebbe essere una nuova occasione persa per una vera transizione ecologica.

Nonostante la Commissione abbia evidenziato come il Piano italiano non fosse adeguato per contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo, la nuova versione non ha introdotto modifiche sostanziali. Secondo le 14 associazioni componenti la coalizione, il piano è stato «redatto secondo il principio prevalente, se non esclusivo, della tutela del reddito delle aziende agricole di grandi dimensioni, perseguendo essenzialmente obiettivi di sostenibilità economica».

La Coalizione ha però espresso la propria soddisfazione per il maggiore investimento nell'agricoltura biologica con la volontà di anticipare al 2027 l'obiettivo del 25% della SAC rispetto all'obiettivo europeo al 2030.

L'approvazione definitiva della Commissione per il PSP italiano è arrivata lo scorso **2 dicembre 2022**.

La Regione Molise – la PAC

Cofinanziato
dall'Unione europea

Sul sito della Rete rurale nazionale sono disponibili informazioni in merito al PSR della Regione Molise al seguente link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16861

Per il 2023-27, stando all'ultima proposta di ripartizione*, per la Regione Molise sono previsti un totale di **circa 158 milioni di euro**, di cui il 49,5 % a finanziamento nazionale, co-finanziato da Stato (70%) e Regione (30%).

Fonte: http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2763

Cofinanziato
dall'Unione europea

Grazie per la vostra attenzione !

r.calabresi@kyotoclub.org